



❖ CAMMINIAMO INSIEME ❖

**SANTO NATALE 2001**

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA OGNISSANTI ❖ LOGRATO





## "Natale, viene per noi"

*"Vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia".* Un angelo si presenta ai pastori per dare questo

lieto messaggio: c'è un Salvatore, finalmente! Il gesto di questo annuncio si ripete oggi per noi; il Natale viene per noi. A nostra gioia, a nostra consolazione e salvezza. Come i pastori anche noi andiamo senza indugio e incontriamo Gesù e con gioia partiamo di là per dire a tutti che il Signore è nato per noi. Natale, festa d'amore, festa della luce, festa della pace. Pace! Questo è l'augurio che nasce dal cuore e si fa invocazione, per noi e per il mondo intero.  
**E' l'augurio di don Domenico, di don Livio, Suor Terenzia, Suor Armida e Suor Ausilia.**  
**Buon Natale a tutti, in particolar modo agli ammalati e agli anziani della nostra Parrocchia.**

## SOMMARIO

pag. 1
Natale, viene per noi
pag. 2
Concerti di Natale
pag. 3/9
Cronaca Feste Quinquennali
pag. 10/13
Bilanci vari - Opere Parrocchiali
pag. 14
Gruppo Sportivo Oratorio
pag. 15/16
C.A.G. - Auguri Scuola Materna
pag. 17
Auguri Centro "Ore Serene"
pag. 18
Giornate sulla neve
pag. 19
Bilancio Mare e Ciusone
pag. 20/21
Natale: i ricordi del nonno
pag. 22
Novella: la bisnonna
pag. 23
Anagrafe Parrocchiale
pag. 24
Orario S. Messe e Catechesi



### CONFESSIONI

**20 GIOVEDÌ** : ore 15.00: RAGAZZI ELEMENTARI e MEDIE

**22 SABATO** : ore 8.30 in poi - ore 15.00 in poi

**24 LUNEDÌ** : in mattinata Confessioni - ore 15.00 - 19.00 ore 22.00 in poi - *Non si confessa alla Messa di mezzanotte*

**25 MARTEDÌ NATALE del SIGNORE**

S. Messe come la domenica - Ore 17.30 VESPRI

**31 LUNEDÌ** : Ultimo dell'anno - Ore 18.00 S. Messa e Te Deum - Ricordo Defunti 2001

**1 MARTEDÌ 2002 GIORNATA della PACE** : S. Messe come la domenica

**6 DOMENICA EPIFANIA** - Consegna della Mirra a ogni Messa

Ore 14.30 Funzione ragazzi e **BENEDIZIONE BAMBINI** - Consegna Attestato per a chi ha fatto il presepio.

SABATO 29 DICEMBRE 2001  
ore 20.30  
presso la Chiesa Parrocchiale di Lograto

## CONCERTO DI NATALE

Anno V

### “E’ NATO, ALLELUIA”

#### Programma:

O cieli immensi  
Alma Redemptoris Mater  
O Sanctissima  
E’ nato, alleluia  
Pastorella ligure  
Venite, adoriamo  
Brilla una luce in cielo

Tu scendi dalle stelle  
The first Nowell  
Joy to the world!  
Zion hort die Wachter singen  
Gloria sei dir gesungen  
Dolci campane a Natale  
L’ultima notte  
Happy Xmas (War is over)

#### Coro “CANTICUM NOVUM”

della Parrocchia Ognissanti di Lograto  
con la partecipazione del  
Coro “Gruppo Alpini di Lograto”

Saxofono e clarinetto: **APOSTOLO CONTI**  
Chitarra: **RICCARDO ZAMMARCHI**  
Tastiere: **PAOLO BONFIGLIO**  
Direttore: **CELESTINO PADERNO**

Domenica 23 dicembre  
Chiesa Parrocchiale ore 20.45  
l’Amministrazione Comunale  
offre alla cittadinanza

“ B.B. ENSEMBLE”  
CORO GOSPEL

*Segue piccolo rinfresco all’Oratorio Fem-  
minile.*



Le felicitazioni della nostra Comunità a **DON LIVIO** per aver curato questa pubblicazione su Mons. Giacinto Gaggia. La penna dello Storico e Professore ha dato alla Diocesi questa bella opera.

## “Apertura delle Feste Quinquennali”

Domenica 23 settembre nel pomeriggio il Vescovo di Brescia **Mons. GIULIO SANGUINETI** ha aperto solennemente le **FESTE QUINQUENNALI** in onore della Madonna del Santo Rosario. Dopo la Messa solenne condecorata dal nostro Coro Parrocchiale che ha cantato splendidamente sotto la guida del Maestro Celestino, la processione con la statua della Madonna di Fatima gentilmente messa a disposizione dal Sig. Mario Porrini si è snodata per le vie del paese con grande partecipazione di fedeli. Le vie illuminate e addobbate come per le grandi occasioni sono state il segno dell’amore verso la Madonna. La banda di Mairano ci ha accompagnato durante il tragitto suonando canti mariani. Dopo l’intronizzazione della Madonna il Vescovo ha impartito la sua Benedizione augurando alla nostra Comunità di vivere con fede i giorni di grazia delle Feste Quinquennali.



In alto  
il Vescovo  
con alcuni  
Sacerdoti  
concelebranti.  
A fianco  
Chiesa  
Parrocchiale  
prima della  
processione  
con la  
Madonna  
di Fatima



## “ Stazioni Mariane ”

Durante le Feste Quinquennali la statua della Madonna di Fatima è stata pellegrina nelle varie zone del paese dove la gente si è raccolta per la preghiera, le Confessioni e la riflessione. L'accoglienza è stata ottima e le stazioni molto partecipate. Sono state ideate queste stazioni mariane come momento di catechesi per approfondire la vita di Maria e rafforzare la nostra devozione verso di Lei. Con la recita del S. Rosario si è voluto raccomandare alle famiglie questa preghiera così bella. Il Rosario deve tornare nelle mani di tanti cristiani e sicuramente si cambierà in meglio anche la nostra società. La forte predicazione di **Padre Costanzo** ha scosso la nostra coscienza per prendere maggiormente sul serio la nostra vita cristiana; per aver chiaro il nostro destino e impostare la nostra vita sui valori del Vangelo. Sono servite anche a rinsaldare l'amicizia tra le famiglie che hanno avuto la possibilità di incontrarsi dopo la funzione in amabile conversazione.



## " Giornata dell'ammalato e dell'anziano "

Lunedì 1° ottobre in occasione delle Quinquennali in onore alla Madonna del S. Rosario si è celebrata la festa dell'ammalato e dell'anziano. La funzione è stata presieduta dal rev. do **don ABRAMO PUTELLI**. Vi è stata una buona partecipazione; a tutti è stata data la benedizione Lourdiana con il Santissimo e chi lo desiderava ha ricevuto l'Olio dei Infermi come sostegno e conforto in questo momento delicato della vita. Una cerimonia davvero commovente: quanta fede in queste persone! La loro sofferenza diventi grazia per la nostra Comunità Parrocchiale, per tutte le nostre famiglie e per i nostri giovani. Non dimentichiamo che la Croce ha salvato il mondo e ancora oggi la sofferenza contribuisce a salvare l'umanità.

■ QUANDO CI SONO DEGLI AMMALATI E' BENE AVVISARE PERSONALMENTE IL PARROCO PERCHE' LI POSSA SEGUIRE E ANDARE A TROVARE.

■ LO STESSO DISCORSO VALE ANCHE PER GLI ANZIANI.

■ CON GENNAIO 2002 PER IL PRIMO VENERDI DEL MESE IL PARROCO PORTERA' PERSONALMENTE LA S. COMUNIONE AGLI AMMALATI ANCHE PER POTERLI CONFESSARE.

■ INIZIERO' ANCORA NELLA GIORNATA DI GIOVEDI': in mattinata Comunione a chi abita in cascina - Via IV Novembre e via Orzinuovi.

VENERDI: mattino e pomeriggio tutte le altre vie.

## “L' infiorata”

Per me è stato lo spettacolo più bello delle feste Quinquennali. Quando si son visti entrare in chiesa i **bambini della Scuola Materna** con in mano un fiore, che hanno poi offerto alla Madonna cantando una canzoncina, non si poteva non essere presi da gioia commossa. Si era di fronte a uno spettacolo di semplicità e di innocenza che certamente avrà rallegrato molto anche il cuore della Madonna.

Un grazie alle Insegnanti che li hanno preparati così bene a questo momento.

Ma anche i ragazzi delle elementari e delle medie hanno onorato con entusiasmo la Madonna

offrendo con le preghiere un fiore e partecipando numerosi. Alla fine della cerimonia è stato un piacevole spettacolo vedere tanti fiori colorati disposti ai piedi della statua della Madonna. Auguriamoci che anche il cuore di questi ragazzi si mantenga profumato di innocenza e di amore per Maria. Tutti quanti hanno ricevuto poi una medaglia della Madonna a ricordo di quella giornata.





## " Al cimitero per ricordare i nostri cari morti "

Era un continuo affluire di gente al cimitero, con i ceri accesi. E' iniziata poi la celebrazione della S. Messa da parte del nostro concittadino **don Carlo Consolati**. Egli nell'omelia ha ricordato la comunione che c'è tra noi ed i nostri cari defunti. Una comunione che ce li fa sentire ancora vicini, presenti nella nostra vita, una comunione che ci impegna a vivere nel Signore per essere anche noi un giorno con tutti coloro che abbiamo amato sulla terra. Non dimentichiamo che se manterremo vivi nella nostra Comunità il culto e la preghiera per i defunti, quindi essere sempre con l'anima rivolta alla Vita Eterna vissuta in unione con il Padre, in questa Comunità la fede e la speranza saranno sempre ben radicate e forti.

## " Giornata Vocazionale per le Religiose "

Nell'ambito di queste Feste Quinquennali abbiamo celebrato una giornata di preghiera per tutte le **Religiose native di Lograto** o che hanno prestato il loro servizio qui a Lograto. Questa è stata l'occasione per parlare della vocazione religiosa e per permettere alla nostra Comunità di rivedere volti il cui ricordo forse si stava perdendo nel tempo. Le suore hanno gradito questo invito e volentieri sono giunte numerose a pregare con noi. La preghiera per le vocazioni è fondamentale nella Chiesa, ma è importante anche per ogni Comunità. Spesso si vorrebbe un prete in più o le Suore, ma non ci sono! Ecco allora l'impegno a pregare il Padrone della messe perchè mandi operai alla sua messe e perchè renda disponibile e generoso il cuore di tanti ragazzi e ragazze. Terminato il tempo della preghiera, è stato offerto loro il pranzo come momento conviviale, di amicizia e fraternità. La Parrocchia ha consegnato alle Religiose convenute oltre al quadro raffigurante la nostra Madonna, un messaggio di augurio che qui riporto:

*Dio, ispiratore di santi propositi, ti illumini e ti rafforzi, perchè custodisca fedelmente le tue promesse. Egli ti conceda di percorrere nella gioia di Cristo la via stretta che hai scelto servendo con dedizione i tuoi fratelli.*

*L'amore di Dio faccia di te e delle tue sorelle una vera famiglia riunita nel nome del Signore, segno e immaginare della carità di Cristo.*



## " Processione dei morti a Navate "

La sera mite e finalmente senza pioggia ha permesso che si svolgesse la processione dalla chiesa di Navate alla Cappella dei morti posta in aperta campagna. Quanta gente è venuta e quanta devozione in chi ha partecipato alla recita del S. Rosario. Duecento torce accese, infisse a lato della strada, e numerosi ceri hanno illuminato il tracciato della processione. Uno spettacolo davvero suggestivo e coinvolgente. Don Domenico a conclusione della preghiera mariana ha ricordato ai fedeli convenuti che il nostro destino è in cielo, che prepararci alla vita eterna deve essere l'impegno fondamentale della nostra vita. La serata si è poi definitivamente conclusa presso la cascina delle famiglie Marinoni, dove ci si è ritrovati in amicizia gustando le prelibatezze proposte dallo "stend gastronomico" gestito dai nostri Alpini.

Il giorno precedente, sempre nella cascina Marinoni, la **Compagnia Teatrale di Lograto** ha rappresentato la gustosa commedia dialettale "**Solcc e disperasiu**" che ha raccolto il consenso del pubblico affiuto.

## " Celebrazione degli anniversari di Matrimonio "

Suggestiva celebrazione sabato 6 ottobre quella degli Anniversari di Matrimonio presieduta dal mio predecessore **don Franco Arciprete di Carpenedolo**. All'omelia, come lui sa ben fare, ha scaldato il cuore delle coppie presenti, dalle più giovani fino ai 55 anni di matrimonio. Dopo la cerimonia, serata in pizzeria e poi nella Chiesa Parrocchiale dove la celeberrima **Corale Polifonica ARS NOVA di Carpenedolo** ha offerto a tutti i presenti un partecipatissimo concerto con brani di De Victoria, Palestrina, Bruckner, Mendelssohn ed altri.

Hanno celebrato l'anniversario di Matrimonio :

### 5 Anni

- Maffoni Claudio e Aradori Giuliana

### 15 Anni

- Marinoni Andrea e Petralia Agata

- Marinoni Antonio e Nidasio M. Carmela

### 20 Anni

- Romano Giacomo e Zezia Elsa

- Bonardi Giuseppe e Malagni Carla

- Bulgarini Angelo e Monecchi Marisa

- Mor Dario e Zammarchi Domenica

### 25 Anni - Nozze d'argento

- Migliorati Pietro e Cattaneo Franca

- Ferrari Pietro e Dusi Giannina

- Macri Valerio e Spinardi Fiorina

- Resconi Ermanno e Comini Regina

### 30 Anni

- Bonissoni Fausto e Grazioli Agostina



- Bragoli Giulio e Andreis Carla
- Pansi Mario e Consolati Francesca
- Chiappini Stefano e Baronche... Alessandra
- Savoldini Aldino e Lazzaroni Franca
- Bulgarini Luigi e Serventi Maria Teresa

**35 Anni**

- Dosselli Giuseppe e Botti Edda
- Brigoli Giuseppe e Sigalini Savina

**40 Anni**

- Vitali Severo e Montini Anna
- Loda Luigi e Valtulini Lucia
- Iora Lorenzo e Bonardi Cecilia

**45 Anni**

- Abeni Stefano e Zammarchi Giulia
- Bertelli Tarcisio e Colombo Lucia

**50 Anni - Nozze d'oro**

- Camplani Vincenzo e Maffi Lucia
- Marazzi Giovanni e Consoli Iole

**55 Anni**

- Colombi Andrea e Ciossani Marietta

*Felicitazioni**per il traguardo raggiunto***" Processione finale "**

L'incertezza del tempo ci ha tenuti un po' col fiato sospeso fino all'ultimo. Alla fine dopo la S. Messa presieduta dal Rev.do DON TINO BERGAMASCHI Arciprete di Lumezzane S. Apollonio, abbiamo potuto concludere le nostre solenni Feste Quinquennali portando in processione per le vie del Paese la statua della nostra venerata Madonna del Rosario. Commovente il battito di mani spontaneo che ha salutato il ritorno in Chiesa della statua della Madonna. Dopo l'Atto di Consacrazione alla B. V. Maria della nostra Comunità, al canto "noi vogliam Dio" ogni fedele ha avuto la possibilità di rendere un devoto e filiale omaggio alla Madonna.

Durante le Feste Quinquennali vi è stata una giornata dedicata all'affido. E' stato allestito il mercatino delle pulci e la pizzeria in Oratorio per i giovani e le famiglie.

**" Il bilancio morale delle Feste Quinquennali 2001 "**

Appena finite le Feste Quinquennali tante persone mi chiedevano: "E' stato contento?"... "Contentissimo"

rispondevo. E' stata per me una splendida esperienza, anche se faticosa. Sono state le prime Feste Quinquennali celebrate in mezzo a voi. L'invito a vivere più interiormente che esternamente le Feste Quinquennali non è caduto nel vuoto. Penso che ora si sia tutti soddisfatti. Anche il coinvolgimento pratico della Comunità è stato certamente positivo. Tanti parrocchiani infatti hanno costruito la miriade di anelli necessari per confezionare i festoni per gli addobbi delle vie e si sono impegnati per la costruzione delle edicole in onore della Madonna. Colgo l'occasione per ringraziare tutte le numerose persone che a vario titolo hanno lavorato per la realizzazione delle Feste Quinquennali: dall'addobbo della



chiesa, all'organizzazione dei rinfreschi e del mercatino delle pulci, al servizio liturgico, all'allestimento delle stazioni mariane, all'ospitalità data, al servizio per le processioni, all'allestimento del carro per il trasporto della statua della Madonna, al nostro Coro che con invidiabile maestria ha condecorato tutte le celebrazioni, a tutte quelle persone che hanno dato anche un contributo economico particolare per queste Feste. Un ringraziamento anche all'Amministrazione Civica che ha offerto alla cittadinanza le "fontane in concerto". Se ho dimenticato di citare qualcuno, me ne rammarico, ma si senta compreso nei ringraziamenti. L'intercessione di Maria riempia la vita di tutti noi.

*don Domenico*



**BILANCIO ECONOMICO FESTE QUINQUENNALI 2001****ENTRATE**

MERCATINO DELLE PULCI	L.	2.624.500
ANNIVERSARI MATRIMONIO	L.	860.000
OFFERTE BUSTE	L.	11.581.000
	L.	<b>15.065.500</b>

**USCITE**

IMMAGINI MADONNA	L.	1.100.000
SERVIZIO RELIGIOSO	L.	1.700.000
RICORDI VARI	L.	1.260.000
FIORISTA E ADDOBBI	L.	1.500.000
LUMINARIE	L.	3.600.000
COMPENSI ALLA BANDA	L.	1.200.000
BOLLETTINO	L.	800.000
VARIE	L.	452.3000
	L.	<b>11.612.300</b>

**AVANZO** L. **3.453.200**

**BILANCIO FESTA ORATORIO 2001****ENTRATE**

BAR/RISTORANTE	L.	33.970.000
LOTTERIA ORO	L.	3.500.000
RUOTA	L.	5.313.000
OFFETE PER GONFIABILI	L.	1.200.000
VARIE	L.	759.000
LOTTERIA	L.	5.375.850
	L.	<b>50.117.850</b>

**USCITE**

ORCHESTRE	L.	5.450.000
GIOCHI RUOTA	L.	2.300.000
MATERIALE CONSUNO	L.	1.805.000
GIOCHI GONFIABILI	L.	2.000.000
ENEL/SIAE	L.	1.015.830
PREMI LOTTERIA	L.	724.500
ALIMENTI	L.	11.845.736
VINO/BIBITE	L.	3.825.000
VARIE	L.	1.505.780
ORO LOTTERIA	L.	1.000.000
	L.	<b>31.471.846</b>

**AVANZO** L. **18.646.004**

**SERATE PIZZERIA IN ORATORIO**

INCASSO del 05.10.2001	L.	3.734.000
INCASSO del 20.10.2001	L.	2.460.000
	L.	<b>6.194.000</b>

**USCITE** L. **2.933.000**

**AVANZO** L. **3.261.000**

**BILANCIO CONSUNTIVO GRETT 2001****ENTRATE**

ISCRIZIONI	L.	10.675.000
PISCINA MAMME	L.	850.000
LOTTERIA	L.	536.000
CONTRIBUTO COMUNE	L.	6.672.500
CONTRIBUTO USSLL	L.	1.401.000
	L.	<b>20.134.500</b>

**USCITE**

INGRESSO PISCINE	L.	3.980.000
TRASPORTO PULLMAN	L.	8.100.000
MATERIALE DIDATTICO		
PREMI/CAPPELLINI	L.	2.373.700
MERENDA	L.	1.304.000
CONTRIBUTO ANIMATORI	L.	3.500.000
ORGANIZZAZIONE/GESTIONE	L.	300.000
	L.	<b>19.557.700</b>

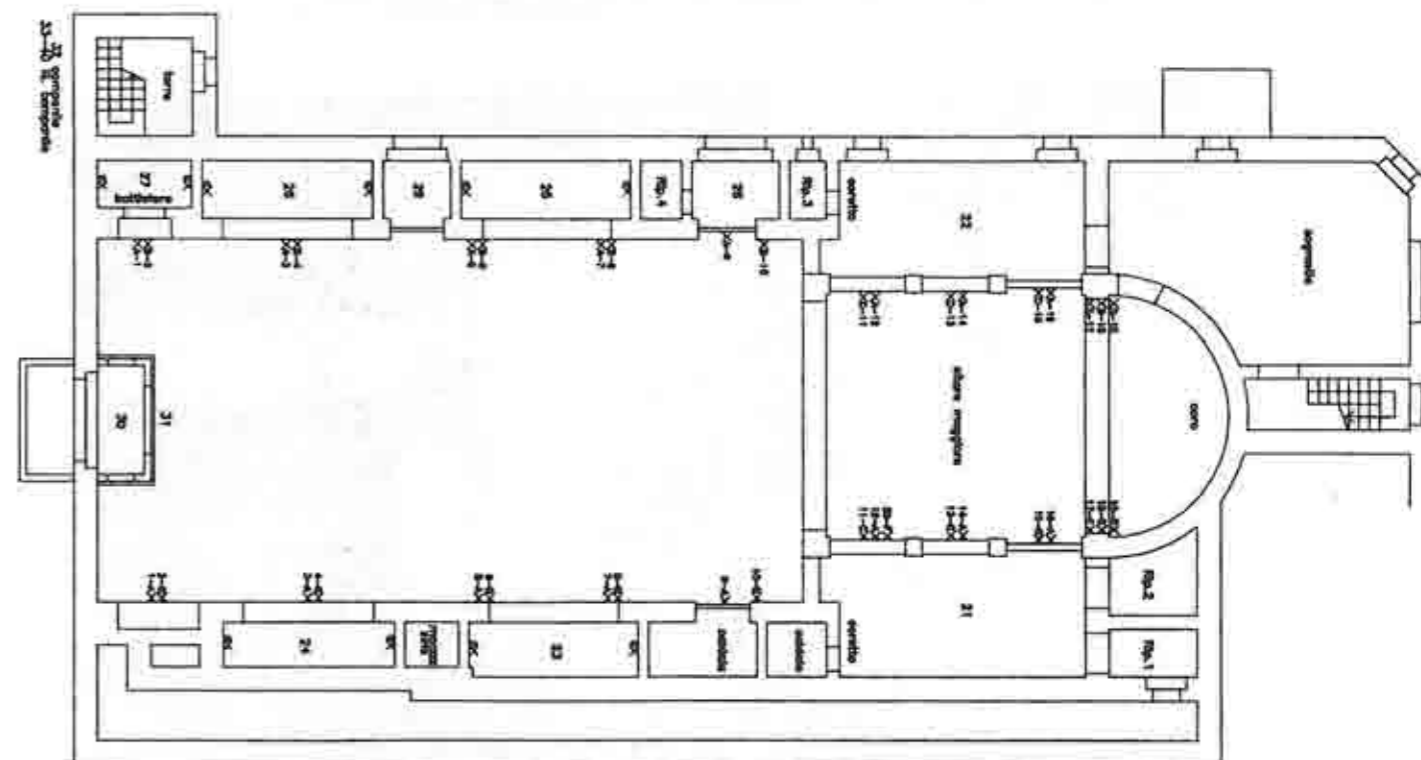
**AVANZO** L. **576.800**

**ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE PARROCCHIALI ALLE NORME DI SICUREZZA.**

La Curia Diocesana di Brescia in data 31.10.2001 inviava a tutti i Parroci una circolare per sensibilizzarli circa la necessità di procedere ad un progressivo miglioramento del livello di conformità normativa delle strutture parrocchiali ad uso pubblico e privato, quindi di sicurezza reale per i fruitori di tali strutture. Il Parroco risulta essere direttamente responsabile circa la messa a norma degli stabili della Parrocchia, ulteriormente le recenti innovazioni normative introdotte dal D.l.g.s. 626/94 per la sicurezza e la salute, legge 46/90 per gli impianti e tutte le leggi ed esse collegate, fanno sì che il Parroco sia direttamente responsabile in sede civile e penale delle strutture gestite ai fini della sicurezza privata e collettiva. Pertanto, in accordo con il Consiglio per gli Affari Economici e con il Consiglio Pastorale Parrocchiale, si è stabilito di iniziare a mettere a norma alcuni dei nostri ambienti che hanno questa necessità.

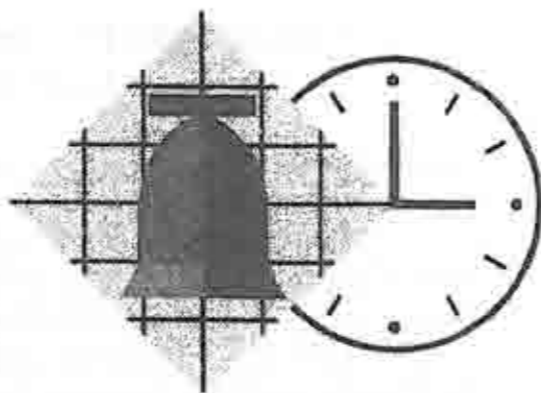
**RIFACIMENTO E MESSA A NORMA DELL'IMPIANTO ELETTRICO DELLA CHIESA PARROCCHIALE**

Il Consiglio per gli Affari Economici richiedeva a tre Ditte locali il preventivo per le opere relative al rifacimento dell'impianto elettrico e di illuminazione della chiesa parrocchiale, risultando questo intervento prioritario su tutte non ancora a norma. A seguito di analisi delle offerte pervenute il Consiglio per gli Affari Economici ha stabilito di dare in appalto i lavori alla **Ditta Resconi Ermanno di Lograto. Il preventivo della spesa è di circa L. 51.000.000 + IVA. L'impianto sarà effettuato con il sistema BUS.** Dopo l'approvazione del progetto delle opere da parte della Sovrintendenza alle Belle Arti di Brescia si procederà alla loro esecuzione.



### FORMAZIONE NUOVO QUADRO IMPIANTO CAMPANE E OROLOGIO

Anche questo impianto risulta non a norma e nella gestione dei vari programmi superato. Inoltre da un po' di tempo anche l'orologio non riesce a mantenere l'ora esatta. Occorre pertanto installare un quadro nuovo con un programmatore elettronico e computerizzato con cambio ora automatico. **La spesa prevista è di circa 16.500.000 + IVA.**



### RISTRUTTURAZIONE DELL'ORATORIO

Innanzitutto resta ancora il **TETTO DEGLI SPOGLIATOI** da fare. Opera da realizzare quanto prima per completare questa struttura ormai indispensabile per le varie attività sportive dell'Oratorio. Mi auguro che a capo di quest'opera assieme a tutti gli altri disponibili ci siano ancora i nostri Alpini con la loro intraprendenza e generosità. Per quanto riguarda gli ambienti dell'Oratorio, anch'essi da mettere a norma, **si è dato incarico all'arch. Gardoni ed al geom. Piacentini di redigere un progetto generale della ristrutturazione dell'Oratorio comprendendo anche la cascina** recentemente acquistata. In seguito, il progetto sarà presentato alla popolazione e dopo l'approvazione da parte della Commissione edilizia del Comune, si procederà, con il principio dell'esecuzione per lotti funzionali, ad avviare i lavori. La scelta di procedere per lotti è ovviamente dettata dalla necessità di non indebitare eccessivamente la Parrocchia. Si procederà alla **messaggio a norma del bar** (impianto elettrico, uscite di sicurezza, opere antincendio etc.) ed alla **realizzazione del parco giochi per bambini**. Quest'ultimo, come concordato, sarà finanziato in parte con il ricavato della festa dell'Oratorio avvenuta lo scorso fine agosto.



### RISTRUTTURAZIONE DELLA SACRESTIA E DEI LOCALI ADIACENTI DI RECENTE ACQUISTO

A breve si procederà all'atto definitivo di acquisto del fabbricato adiacente la sacrestia. Nel frattempo è stato redatto dall'arch. Gardoni il progetto per la loro ristrutturazione. Ottenute le autorizzazioni da parte delle Belle Arti di Brescia e dell'Ufficio Tecnico Comunale, si procederà alla esecuzione delle opere. Successivamente avremo il preventivo di spesa.

Da quanto sopra esposto si può rilevare che le opere sono necessarie, ma data la loro entità sono da realizzare con gradualità. Contando sulla vostra generosità in anticipo il mio grazie riconoscente.

IL PARROCO  
*Don Domenico*

### PROSPETTO EST



Limite  
Intervento



## GRUPPO SPORTIVO ORATORIO

Con passo spedito e grazie ai soliti (ignoti), si sente l'entusiasmo del Gruppo Sportivo Oratorio, che pur camminando in compagnia delle solite difficoltà di forma economica, ha aperto le proprie attività a tutti quanti ne desiderano partecipare in qualsiasi forma di volontariato (atleti, dirigenti, accompagnatori, organizzatori, propositori, ascoltatori, ecc.). Con entusiasmo giovanile passiamo ad elencare le attività sportive già in essere (in attesa di attivarne altre): Pallavolo femminile, Pallacanestro maschile, gioco del Calcio, Pesca sportiva, tutte estremamente impegnate nei propri campionati raccogliendo lusinghieri risultati.

**I giovani del G.S.O. lavorando di buona lena hanno ultimato la sede dedicata a tutte le attività dell'oratorio che ne necessitano, nel salone al piano superiore del Bar oratorio (ex sala cinema). Prendiamo l'occasione per invitare tutta la popolazione al 1° Natale dello Sportivo il giorno 20.12.2001 alle ore 20,30, in chiesa, dove sarà celebrata la S. Messa dal Rettore del G.S.O. Don Domenico. Farà poi seguito alla celebrazione un simpatico ritrovo presso la sede del G.S.O. per un brindisi in compagnia di una buona chiacchierata in allegria.**

IL G.S.O.

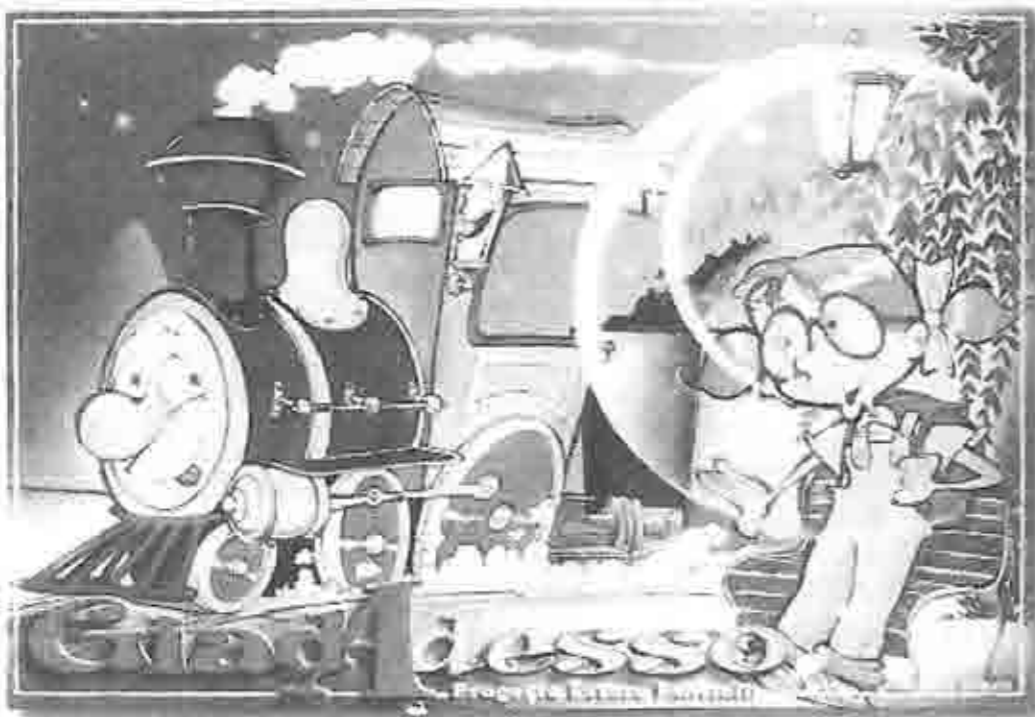


## C.A.G. - Centro Aggregazione Giovanile

Quest'anno il C.A.G. "Il Gabbiano" di Lograto, iniziato il 17 settembre, ha scelto come tema da

seguire tutto l'anno, fino a giugno, lo stesso progetto di quest'estate:

**"GiadAdesso tocca a te!"** sui diritti dei bambini. Seguiremo la storia di Giada e degli altri protagonisti che ogni mese, raccontandoci una storia diversa, affronteranno uno dei diritti dei bambini. Lo scopo è quello di far prendere coscienza i



bambini dei problemi che altri bambini vivono, vicino a loro e nel mondo; di fargli comprendere che anche loro, pur avendo la loro età, hanno dei doveri da compiere nei confronti della famiglia, dei loro amici, dei loro educatori etc., ma hanno anche, ed è questa la cosa più importante, dei DIRITTI; diritti che devono essere rispettati anche dai grandi, in quanto anche i bambini sono persone che vivono in una società, sono state volute da una famiglia e fanno parte di una comunità. Il programma fino ad ora affrontato è stato:

- nel mese di settembre abbiamo conosciuto i protagonisti della storia;
- nel mese di ottobre la prima avventura di Giada nel paese de "Le nuvole degli angeli e il deserto delle ambre" ci ha fatto conoscere il **DIRITTO ALLA VITA**;
- nel mese di novembre, il secondo paese conosciuto da Giada, "La montagna dei numeri", ci ha illustrato il **DIRITTO AL NOME**;
- nel mese di dicembre, visitando "Il Castello dei colori" abbiamo incontrato il **DIRITTO ALL'UGUAGLIANZA NELLA DIVERSITA'**.

I mesi successivi saranno dedicati a conoscere:

- il diritto alla famiglia;
- il diritto alla salute;
- il diritto alla protezione da ogni violenza;
- il diritto al gioco;
- il diritto ad essere ascoltati;
- il diritto all'istruzione;
- il diritto a vivere nella pace (e non nella guerra).

Sono indubbiamente temi importanti ed in apparenza difficili da poter spiegare ai 14 bambini del C.A.G. che hanno un'età compresa fra i 6 e i 10 anni (classi elementari), ma attraverso le storie molto belle e interessanti che gli vengono raccontate e il loro impegno, fino ad adesso hanno recepito il significato più importante; anche perchè è proprio a loro che interessa conoscere questo argomento e di riflesso anche gli adulti ne prendono coscienza. I pomeriggi dei bambini si svolgono in questo modo:

- il lunedì, il mercoledì e il venerdì, avendo il pomeriggio a scuola fino alle 16,15, arrivano al C.A.G. intorno alle 16,30; fanno merenda e poi c'è chi fa i compiti e chi gioca;
- il martedì e il giovedì arrivano invece alle 14,00; fino alle 14,30 sono liberi di giocare in cortile o nei vari saloni; prima di iniziare: compiti verso le 15,00, tutti insieme, muniti ciascuno della propria cartellina, facciamo un momento di riflessione: viene letta la storia del mese, si discute e si parla per capire e poi si prega; alle 16,00 c'è la merenda. Da questo mese abbiamo iniziato anche il laboratorio: dalle 16,15 alle 17,15 i bambini vengono guidati in attività manuali, che in questo periodo hanno lo scopo di preparare una sorpresa per Natale da portare in famiglia. Tutti i giorni i bambini restano al C.A.G. fino alle 18,00; sono a disposizione numerosi giochi in scatola, materiale per disegnare e colorare e possono portare da casa i loro giochi. Nonostante le esigenze diverse, tutti, dai bambini di 1a elementare a quelli di 5a stanno sviluppando un bel clima di gioco in gruppo, di amicizia e di solidarietà. Infine, l'ultimo giovedì del mese, per aiutarli a condividere e rimanere nello spirito di gruppo, si fa merenda tutti insieme in una piccola festina (anche per ricordare i compleanni, se ce ne sono, del mese). Questo è quel che facciamo al C.A.G., che non è quindi solo un "doposcuola", ma un'attività con finalità educative precise!

Le educatrici  
**Suor Terenzia, Greta**

I bambini del C.A.G. sono:

**Zeia Alice**  
**Provezza Vincenzo**  
**Terenghi Elisa**  
**Dolci Michela**  
**Colombi Mattia**  
**Sigalini Simone**  
**Zacchi Carola**

**Festa Roberta**  
**Calzoni Alice**  
**Mafezzoni Daniele**  
**Kanwar Preet Singh**  
**Warnakulasuria Madika**  
**Telò Lucrezia**  
**Sisti Francesca**





## AUGURI DALLA SCUOLA MATERNA

**Ciao a tutti,**

siamo i bambini della scuola Materna, ci conoscete?

Siamo tutti belli perchè abbiamo la luce di Gesù nel nostro cuore e vogliamo che brilli anche nelle vostre case. Gesù è la luce vera che illumina ogni cuore e lo riscalda con il Suo grande amore. Noi alla Scuola ci stiamo preparando alla festa di Natale con i nostri SI' proprio come ha fatto Maria, la Madonna, che ha cettato di rispondere SI' all'Angelo Gabriele, portavoce di Dio, per essere la mamma di Gesù. Nelle nostre case, la sera, in compagnia di mamma e papà, accendiamo il nostro lumino e preghiamo perchè Gesù venendo in mezzo a noi ci aiuti ad essere sempre buoni e perchè possa donare alle nostre famiglie pace e serenità. Siamo gioiosi di poter augurare a tutti voi un S. Natale ed un felice anno nuovo con il nostro canto, dove le stelle brillano e con la poesia ricca di messaggi di serenità. Ai nostri auguri uniamo quelli delle nostre educatrici, del personale e di tutta l'Amministrazione della Scuola.

**Un caloroso abbraccio dai vostri bambin!!!**

## Le stelline di Betlemme

Una stellina  
nel cielo di Betlemme  
vide una grotta e si fermò  
era la notte di Natale,  
tanta la gente che si svegliò.

Due stelline  
viaggiavano nel cielo,  
videro un bimbo  
che le chiamò.  
Era un bambino paffuto e ricciolino  
che dalla grotta  
le salutò.

Quattro stelline  
correvano nel cielo  
verso la folla  
che le ammirò.  
Fecero strada  
a tutti i viaggiatori  
anche Maria le ringraziò.

Tante stelline  
la notte di Betlemme  
e il cielo intero  
si illuminò.  
Sugli angioletti,  
sul bimbo appena nato,  
ogni stellina  
d'amore brillò.  
Ogni stellina  
d'amore brillò.

**BUON NATALE E BUON ANNO  
A TUTTI.**



## Poesia di Natale

Siamo stelle tutte belle  
diamo luce all'umanità  
noi vogliamo che queste stelle  
splendan sempre  
nel vostro cuore.  
Senza gioia e un pò d'amore  
poco a poco il giorno muore  
noi vogliamo che sempre viva  
dando a tutti serenità.

Ogni giorno grande gioia  
ogni giorno serenità  
la tristezza vada via  
lasci il posto all'allegria.  
Pace e gioia a voi tutti  
che ascoltate.  
Vola vola felicità  
porta auguri tanti  
a mamma e papà.

## Il richiamo dell'allegria comitiva si fa sentire sempre con più entusiasmo!!!

I "giovani" della terza età si incontrano tutti i giovedì, presso il Centro Diurno "Ore Serene" per trascorrere alcune ore in serenità, sperimentando svariate attività di animazione!..... Ma cosa significa animazione? E' difficile descrivere in poche parole tutto ciò che è possibile fare in questi momenti..... Un'ospite del Centro ha voluto riassumere in poche righe l'entusiasmo e la gioia che le persone condividono frequentando il Centro:

**" Gli anta noi li abbiamo  
ma non li dimostriamo.  
Il segreto dell'allegria  
è la nostra comagnia"**

Perchè non vieni anche tu a passare delle ore con noi....., non è richiesto nessun requisito, ci vuole soltanto tanta voglia di stare in compagnia. Vi aspettiamo..... perchè l'anno 2002 sarà sicuramente ricco di tante novità, inoltre troverete vecchi amici e sicuramente ne farete di nuovi. Per il S. Natale, non ci siamo fatti sfuggire l'opportunità di fare festa insieme, oltre a trasmetterci gli "Auguri" per questa ricorrenza, gli ospiti hanno lavorato con impegno per creare le decorazioni per l'albero di Natale, che sarà esposto in Comune e vuole essere un ringraziamento da parte di tutti noi, all'Amministrazione Comunale che ha dimostrato sensibilità e attenzione. Voglio cogliere l'occasione di questo spazio, per ringraziare per la preziosa collaborazione il "Gruppo Volontari", che non mancano mai ai nostri appuntamenti, al parroco "don Domenico" che appena libero dai suoi impegni viene a trovarci e a tutti coloro che collaborano con e per noi. Mi unisco a tutto il personale della Cooperativa "Serena" ed auguriamo a tutti Voi i più sinceri auguri di Buon Natale e un Anno di pace e serenità.

L'Animatrice  
**Barbara**

Natale è sempre la festa più dolce, più intima, più serena per la sua dimensione fiabesca, per la sua giuliva pregnanza. Almeno una volta all'anno, grandi e piccini si ritrovano dentro questa luce viva, reale, di divina poesia - di alba che vince la notte - chiamata brescianamente Nedàl. Ecco come il poeta realizza il sogno del Presepìo:

Nedàl di Aldo Cibaldi

La nèv che fiòca söl pozòl,  
èl fòc chè sófia e chè bruntùla,  
la fiamma chè sfarfala,  
èl Presepìo chè sè slóngà per ciapala  
e portan òna lèngua nè la stala;  
òn angèli chè canta isé mai bé  
e 'l sbat le ale per tignis èn pé;  
òn bò e n'azni mez sacagnat  
adòs a 'n Pòpo chè 'l-è mèz selùt;  
dò pègorine chè le ghè e nò ghè  
isse mai magre che le spüda j-oss  
tòte le ólte chè le fa bè-bè;  
quater tui sò una pinatèla  
chè i trèma e i sùbia a belazi:  
- Ghò frèd, pio pio, tui-tui -;  
quater pastur cón quater fii dè réf  
chè i tira là le sò cavrine  
mèze sprofondàde nè la nèv;  
òn fossadèl fad sò dè spicitiù  
chè fa girà la ròda dèl muli;  
òna fila dè fomne còi sestèi  
e l'òm dèl pifer che 'l riciama  
'na mèza donzèna dè vedèi;  
tante casine sparpaiade 'n giro  
cò le finestre 'mpisse  
chè sè spècia nèl fòc e nè le strisse.

E sò per aria, chè fa ciar al prat,  
òna gran stèla dè cartù 'ndoràt.

E fòra 'l fioca. La vé zò minüda  
chè la par filtrada còi creèi  
da 'na squadra scundida dè gnarèi.

La casa la sprofonda èn òn saür  
che mè par quasi dè palpat;  
enfina i müri i cònta sò vergóta,  
chè mè 'mpienes dè cald e dè Nedàl.  
Sènte gna 'l fòc chè 'l mè sbiassüga 'n banda  
i soliti magù dè festa granda.





# Giovedì 27 dicembre 2001 GITA SULLA NEVE IN FOLGARIA

## ■ PARTENZA

ORE 6.30 dalla piazza della Chiesa

■ RITORNO previsto verso le ore 20.30

■ QUOTA Lire 20.000

■ ISCRIZIONI presso don Domenico entro e non oltre lunedì 24 dicembre. (Se non si raggiunge il numero la gita è sospesa)

Pranzo al sacco - Possibilità di tavola calda - pizzeria - ristoro

**PISTE DI OGNI  
LIVELLO  
PER TUTTI  
e MOTO  
SLITTE  
PATTINAGGIO  
BOB**

# DOMENICA 13 GENNAIO 2002 GITA SULLA NEVE ALL'ALPE DI SIUSI



■ Ore 6.00 : S. MESSA presso la Chiesa

■ PARTENZA : ORE 6.30 dalla piazza della Chiesa

■ RITORNO previsto verso le ore 21.00

■ QUOTA Lire 25.000

■ ISCRIZIONI presso don Domenico entro e non oltre domenica 6 gennaio. (Se non si raggiunge il numero la gita è sospesa)

Pranzo al sacco - Possibilità di tavola calda - pizzeria - ristoro

## BILANCIO CONSUNTIVO MARE CESENATICO 2001

ENTRATE		USCITE	
RETTE RAGAZZI		AFFITTO CASA	L. 25.750.000
E CONTRIBUTO PERSONALE	L. 56.650.000	VITTO	L. 8.140.225
RETTA COMUNE	L. 650.000	GIOCHI/PREMI/MAT. DIDAT.	L. 1.199.300
		TRASPORTI PULLMAN	L. 5.088.000
	L. 57.300.000	INGRESSI/BATTELLO	L. 3.811.000
		BAGNINO/MEDICO/SPIAGGIA	L. 2.650.000
		PIZZERIA	L. 1.450.000
		VARIE	L. 1.516.500
			L. 49.605.025
		<b>AVANZO</b>	<b>L. 7.694.975</b>

## BILANCIO CONSUNTIVO CLUSONE 2001

ENTRATE		USCITE	
RETTE ANZIANI		AFFITTO CASA	L. 9.680.000
e FERRAGOSTO	L. 40.300.000	UTENZE	L. 3.000.000
VARIE	L. 226.000	VITTO	L. 15.933.485
		TRASPORTI/GITE	L. 2.690.000
	L. 40.526.000	VARIE	L. 800.900
		DONO PERS./ANZIANI	L. 2.278.901
		FARMACIA/CANCELLERIA	
		TAVOLI/SEDIE	L. 1.313.400
			L. 35.696.686
		<b>AVANZO</b>	<b>L. 4.829.314</b>

## RINGRAZIAMENTO AI VOLONTARI

Le varie attività estive dal GRESE, al MARE a CESENATICO, al soggiorno ANZIANI a CLUSONE e alle GIORNATE di FERRAGOSTO si sono potute svolgere grazie all'impegno di numerose persone che si sono messe a servire la loro Comunità. Anche il buon risultato economico è grazie alla loro opera di volontariato. Diversamente non si potrebbero mantenere contenute le rette delle varie attività dando nel contempo un servizio molto qualificato. L'utile sarà investito nel nostro Oratorio a favore dei nostri ragazzi e giovani.  
**GRAZIE di cuore e alle prossime attività.**

**NB.** I Genitori che vogliono prestarsi per il servizio di animazione dei pomeriggi della domenica si mettano in contatto con la Sig.ra RACHELE o con don Domenico. Le attività sono già partite e direi con un buon risultato; si tratta ora di continuare perseverando. **GRAZIE a TUTTI.**



# Natale

## *I ricordi del nonno*

**N**atale! Per merito del nonno diventai adulto a cinque anni, perché a cinque anni, scortato da lui, potei andare, sfidando la neve per un chilometro, alla messa di Natale, che nella chiesa del nostro piccolo paese di montagna fu celebrata, la notte del 24 dicembre 1939, alla luce delle candele. In chiesa risultai essere l'unico bambino, sicché pensai d'essere privilegiato e protetto anche da Dio.

Al presepe costruito da mio padre, con statuette intagliate da lui che faceva il falegname, mio nonno aveva aggiunto il tappeto di muschio: lui conosceva molto bene i boschi e i castagneti del paese, e sapeva dove raccogliere il muschio col

miglior terriccio, la più ricca spugna di verde, il più fresco profumo. Il presepe era stato installato nella camera dove io dormivo col nonno, detta la "camera dei bambini, più tardi capii perché: anche il nonno veniva considerato, per il suo carattere gioioso, un ragazzino. Io avrei approfittato a lungo, fin oltre l'adolescenza, della sua allegria.

D'inverno il nonno andava a uccellare, a catturare cioè fringuelli e tordi con i richiami e le panie; ma tra Natale e l'Epifania non si alzava all'alba, ci fosse o non ci fosse la neve, ci fosse pioggia o ci fosse gelo: restava a poltrire nel letto, come me, perché diceva di non voler, andando a caccia di uccelli in quel periodo, compor-

tarsi come Erode, che nel tentativo di catturare Gesù aveva fatto strage di bambini ebrei; tra gli uccelli, spiegava, poteva esserci, in cerca di nido, quello destinato a ripopolare gli stormi.

Quando la notte di Natale del 1941 nacque mio fratello, che fu chiamato Gesuino, io fui per molto tempo preoccupato che potesse arrivare a togliermi il privilegio di essere scortato dal nonno (o di scortarlo a sua richiesta) alla fontana o sui campi o nei castagneti a raccogliere funghi e castagne. Avevo anche paura che Gesuino potesse sostituirmi alla messa di mezzanotte; ma per tre anni, a causa della guerra, nel '42, '43, '44, la messa di mezzanotte non fu

celebrata: in quelle notti di Natale; si rimase rintanati in casa al buio; d'altra parte, in quegli anni furono buie, oscurate dalle paure, anche tutte le ore del giorno.

Non ero, invece, geloso che mio fratello spartisse con me i regali; il berretto nuovo di lana a Natale, i calzerotti rossi all'Epifania, i sandali protettivi a Santa Lucia. Non mi dispiaceva che Gesuino avesse anche lui quel che avevo io; temevo solo che arrivasse a spartire quello che era mio, soprattutto che venisse a portarmi via un po' di spazio nella "camera dei bambini". Per fortuna, la sua culla, prima, e il suo lettino, poi, furono sistemati nella camera di mio padre e mia madre, nell'angolo sotto la scala di legno che portava in solaio; sicché fu poi naturale che Gesuino, il solaio, lo visitasse ed esplorasse più frequentemente di me, fino al punto d'arrivare quasi ad abitarlo.

La nostra casa era piccola, ma l'importante - il nonno lo ripeteva sempre - era che fosse "grande il cuore e la mente aperta": faceva spesso notare che Gesù, benché nato in una stalla, aveva costruito la "casa del mondo", perché solo dopo l'opera di Cristo gli uomini avevano ricominciato a sperare di poter vivere sulla terra in pace. Dunque, che la casa fosse grande o piccola, non aveva importanza: contava che ci fosse, per difendersi o avere un po' d'intimità, per (arredarla - diceva il nonno - con i ricordi); quanto a lui, la sua piccola casa (la casa in cui adesso abitavamo in cinque, la casa che si era costruita con le sue mani in un anno col solo aiuto di due muratori), il nonno non l'avrebbe lasciata mai, voleva anzi morirci confortato dai ricordi, a cominciare dal ricordo di sua moglie, la nonna che

era morta prima che io nascessi, lasciandomi un posto libero nella camera che poi era stata chiamata "dei bambini".

Il nonno cantava, in chiesa, con voce vibrante; si capiva, dall'ardore che ci metteva, che era per lui il modo migliore di pregare: cantando faceva compagnia a Dio e gli chiedeva di farci compagnia. A Natale, il nonno cantava anche in casa, in mezzo all'odore di torta di castagne, d'arance e di zucchero filato; e cantando, la vigilia, attaccava stelle comete di carta nel cancello dell'orto, sulla porta della stalla, dentro ogni stanza della casa e persino in solaio, quando il solaio divenne il territorio delle esplorazioni di Gesuino: la cometa,

stalla, nel campo dei peschi e dei ciliegi, che dall'anno successivo cominciarono a fiorire con raddoppiato splendore.

Da bambino il mio più grande desiderio era diventare vecchio, perché volevo diventare nonno: essere nonno mi sembrava il grande traguardo della vita. Mi accorsi, col passare del tempo, che, mentre io diventavo adulto, mentre cioè invecchiavo, il nonno anno dopo anno ringiovaniva, cioè diventava progressivamente (progressivamente, ribadisco, non regressivamente) bambino. E fu grande gioia infantile quella che manifestò la notte di Natale in cui fui io, venticinquenne, a scortare lui, ottantenne, alla messa di mezza-



chissà, avrebbe potuto guidare fin da noi un misterioso re magio... Anche se re magio era, per il nonno, chiunque arrivasse, nei giorni delle feste di fine anno e d'inizio d'anno, a bussare alla nostra porta; ed era re magio benvenuto, per lui, più chi veniva a chiedere qualcosa che chi veniva a darla. Per questa sua gioconda e povera generosità, il nonno veniva giudicato da mia madre, sua figlia, un po' sventato.

Resta il fatto che, richiamato o no dalla cometa, la notte di San Silvestro del '44 si rifugiò in casa nostra uno sbandato, un partigiano squassato dalla febbre, che in casa nostra morì e dovemmo seppellirlo clandestinamente nel campo dietro la

notte, alla cui festa non partecipava più, da sei anni: arrivati davanti al presepe della parrocchiale, illuminata dai faretto della luce elettrica, dovetti sostenerlo alle spalle, perché, tremando d'emozione, si mise a cantare da solo l'Ades te fideles prima dell'uscita del prete dalla sagrestia. E i fedeli, finito il canto, gli batterono le mani, perché il nonno in paese era molto amato. Il paese, io l'avevo lasciato a sedici anni. Passai con lui anche il Natale dei miei trentadue anni e dei suoi ottantatré.

(Dal volume *Concerto di Natale*.)



## Novela en dialèt

## La bisnona

L'era òna gran bela viciña la nona, anse la bisnona Anastasia. I caei tocc bianc i ghe fàa òna curùna de arzent enturen al cò; enturen a la faccia, che la gh'la amò i culur più bèi de chel de le scète che le se pitùra. La boca senza più gnè on dent l'era semper tirada al rider. Lè la ridia de tüt el de fà che i se diàa töcc enturen a lè. E la gh'la serti proèri che i fàa rider anche i alter.

— Sti sùcir che vé séra töcc i dé.

— Tignl en ment, fiöl, che la candela la se scürta semper.

I fiöl i ridia, i gnari pò i na fàa de le péi.

— Nóna, come fàev a 'ndà a Bresa, alura?

— Gh'era la giardiniera, che l'era òna caròsa granda, coi cusi de denter e cole tendè che vulàa ai finistr. La pasàa de ché la matina, la 'ndà a Bresa e la turnàa endré la sera. Ma ghe vulia sés palanche per endaga sò e mé che ghe n'le sempre poch, le piö tante olte 'ndàe a Bresa a pé.

— Nóna, cosa érela la palanca?

— L'era d'ù bés e òn sentésem. Adés sel ved piö i sintisimi. Voàlter si deentacc töcc siöri. Ma mé con de òne palanca compràe òna scòdela de biline còte (noàlter ghe dissem la papa dei noni) o se nò, pudie 'ndà al teatro (i la fàa lè sota el pòrtecc dei Rolécc).

— Noàlter envéce 'ndom al cinematografo. (I tiràa fóra chela parola, perchè lè l'era mai stada buna de emparala).

— Sé, ma voàlter per endà al bicanatòlo, sarl bel e bù de spender magare a més franc.

I gnari i se sboglàa del rider.

— Nóna, quacc agn gh'iv adés?

— Apéna dopo i Morcc, El picol cortèo, sota el bel sul de S. Marti, el

chél dé voi prope fà l'òf fóra del caagn. Se me prumitt de dighel miga ai vosce bubà, vel dise.

— Sé, sé, nona; faròm sito.

— Eco, chél dé lé voi prope endà a l'albergo. Envide töta la mé famia, anche le mé dò s.cete maridade e là fom òna gran mangiada de polenta e osel. Voàlter s.cecc stari a casa, perchè i stà miga bé i s.cecc a l'ustoria, ma ve comprari òn gran piatù de paste. El disnà el pagarò tüt me. Eco perchè voi miga che ghèl disighev ai vosce bubà.

I gnari i na pudia piö. Ie curicc subit a còntal a le sò mame e al papà, che i se tignia la pansa del rider.

— Poéra vècia, lasòme-ga amò chela sudisfasiù ché...

— Ma se pò la ved el cònt, ghe casca òn colpo.

— Làsem fà a mé. Gh'en parlarò mé a l'albergatur.

Passa i Morcc.

— Fiöl, la dis la nona, Domà suna i novanta per mé.

Fiöl, ve envide töcc a disnà a l'albergo. E voi pagà mé, neh! Lasim almeno veder töta la mé famia enturen a mé. I gnari lasòmei a casa, gò za pensat mé a fai dier ti. (La gh'la ciamat Giacumi el piö grand, la gh'la mitit en mà con gran serietà òn bigliet de sic franc e la gh'la dit:

— Va e compra le paste per té e per i tò fradèi e cusi. Siquanta paste, mé dise che le sarà asé anche per la vostra gola.

El gnaro l'era scapat via come el vento, per no scopià a rider.

El dé dopo:

— Nina, gh'è töt pron-to, anche i osel ié quasi còc.

El picol cortèo, sota el bel sul de S. Marti, el

s'è diretto al « Leon d'oro ».

Ghe vignit el padrù a fà i complimente a la bisnona, che chel dé la süggea òna Signorina, el l'ha fada sintà zo a capotàola e 'l gran prenso l'è scomensat.

La Siura Anastasia chel dé l'è stada de 'na vivacità straordinaria e la g'ha fat sbüdelà töcc del rider col ricordà töte le storie dei tempi che furono. La parlàa fin en l-tallà ma quand che i g'ha fat di la parola « cinematografo » gh'è stat giò dei fiöl che del rider l'è 'ndat a fini sòta la tàola.

A la fi gh'è vignit el cònt.

— El mel d'aghe ché a mé, la dis con sussiego la nona.

Pensl che i era stacc en dés a mangià. La nona la lés:

Pane L. 2

Vino » 3

Antipasto » 3

Minestra » 4

Lesso con contorno » 6

Uccelli allo spiedo » 30

Caffè, liquori e frutta » 1,50

Totale L. 49,50

La nona Anastasia la g'ha vardat òn po' la lista e pò la g'ha tirat fóra òn bel bigliet de siquanta.

— Vuole il resto, Signora?

— No, no, encò l'è òn gran dé per mé. Tignl el rest per mancia.

Nel turnà a casa però la g'ha ciamat en banda el so fiöl piö vecc e la g'ha dit:

— Però l'è crisida bé la roba...

AUGURI  
DI BUON NATALE



## BATTESIMI

19. RAVANA' MICHAEL PIETRO

di Gaspare e Lancini Marzia

20. BICOCCHI ANNA

di Roberto e Bocchi Giovanna

21. ANDREOLETTI VANESSA

di Giulio e Vairani Romina

22. LORA GABRIELE

di Giosuè e Carbone Katiuscia

23. PROVENZANO AZZURRA

MARIA

di Ciro e Rotolo Antonietta

24. MARCHINI FEDERICO

di Riccardo e Perotta Katia



## MATRIMONI

10. CORSINI DIEGO

con SILVA LARA

11. PELOSI GIANBATTISTA

con RUBONI SIMONA

12. COLOMBO ALESSANDRO

con BERTINELLI ANTONELLA



## DEFUNTI



BULGARINI LUIGI

N. 26.03.1914 - M. 05.10.2001



ZANI AMELIA

vedova Marini

N. 13.01.1912 - M. 02.11.2001



PIOVANELLI LUCIA

vedova Terenghi

N. 09.12.1912 - M. 06.10.2001



BRAGA MARGHERITA

in Caravaggi

N. 13.10.1943 - M. 06.11.2001



GHIDINI GIACOMO

N. 18.01.1945 - M. 24.10.2001



BARUCCHI GIUSEPPINA

vedova Bonisconi

N. 16.11.1923 - M. 27.11.2001

CAMMINIAMO INSIEME

PERIODICO  
DELLA PARROCCHIA  
OGNISSANTI  
IN LOGRATO

a cura del Sacerdote  
AMIDANI DON DOMENICO

DICEMBRE 2001

## REDAZIONE

25030 LOGRATO  
Via Antonio Fratli, 23  
Telefono 030/9972040

IMPAGINAZIONE E STAMPA

\* **Dondo & Stamp**

## COPERTINA

*Presepio realizzato  
negli anni scorsi.*

**Soli Deo Gloria**

## ORARIO SANTE MESSE CELEBRAZIONI E CATECHESI PERIODO INVERNALE

**S. MESSA GIORNI FERIALE**

ore 8.30  
ore 18.30 : Ufficio MARTEDÌ e GIOVEDÌ

**S. MESSA GIORNI FESTIVI**

ore 18.00 : Prefestiva sabato  
ore 07.30  
ore 09.30 : Ragazzi  
ore 11.00  
ore 18.00 : Vespertina

**BATTESIMI**

Il giorno lo si concorda con il Parroco almeno 15 giorni prima. I Battesimi avranno luogo ordinariamente:

◆ **Ogni prima domenica del mese alle ore 11.45 o alle ore 16.00**

(I Battesimi si celebrano nella Chiesa di S. Giovanni)

**MATRIMONI**

Il giorno e l'ora devono essere comunicati al Parroco molto per tempo in quanto ci sono documenti da preparare, ma soprattutto è obbligatorio partecipare a un Corso per fidanzati.

**1° VENERDI DEL MESE**

S. Messa ore 8.30 - E' presente il Confessore Forestiero - Comunione agli ammalati in mattinata

**CATECHESI**

RAGAZZI : domenica ore 10.30  
SUPERIORI : giovedì ore 20.30  
GIOVANI : martedì ore 20.30 Tempi Forti  
ADULTI : martedì ore 20.30 Tempi Forti

**PREPARAZIONE CENTRI ASCOLTO**

il lunedì prima

CATECHISTI : dietro convocazione  
GENITORI : dietro convocazione